

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 16 febbraio 2001.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantotto.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

ANGELA NAPOLI illustra la sua interpellanza n. 2-02268, sull'inquadramento nel ruolo di ricercatore di personale tecnico medico ed odontoiatra.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

PRESIDENTE prende atto che i presentatori rinunziano ad illustrare l'interpellanza Alemanno n. 2-02454, vertente sul medesimo argomento.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, in risposta anche alle interrogazioni Alemanno nn. 3-06915 e 3-06916, concernenti lo stesso argomento, nel rinviare alla risposta resa ad analoghi atti di sindacato ispettivo, fornisce un quadro riassuntivo della vicenda riguardante i decreti emanati il 21 gennaio 2000 dal rettore dell'università La Sapienza di

Roma, relativi all'inquadramento nel ruolo di ricercatore universitario del personale che svolge funzioni assistenziali. Rilevato altresì che l'articolo 8, comma 10, della legge n. 370 del 1999 non sancisce l'automatico inquadramento dei tecnici laureati medici nel ruolo dei ricercatori, ricorda che il Consiglio dei ministri, in data 18 febbraio 2000, ha deliberato l'avvio della procedura di annullamento straordinario dei decreti rettorali, in applicazione dell'articolo 2 della legge n. 400 del 1988, previa acquisizione del parere del Consiglio di Stato, che peraltro, a giudizio del Governo, non reca indicazioni univocamente conclusive.

Assicura infine che è destituita di qualsiasi fondamento l'allusione alla presunta partecipazione del ministro *pro tempore* Zecchino, nel corso del suo mandato, ad un concorso per professore di prima fascia di storia del diritto romano presso l'università di Bari.

ANGELA NAPOLI, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatta della risposta, ritiene che il Consiglio di Stato, nell'articolato parere reso, abbia espresso, in maniera univoca, contrarietà alla procedura di annullamento straordinario avviata dal Consiglio dei ministri. Invita altresì il Governo a favorire l'attuazione della legge n. 370 del 1999 da parte degli atenei italiani.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, in risposta all'interrogazione Fino n. 3-05654, sul recupero degli immobili della ex caserma Colli da Felizzano, ad Asti, precisato che per il triennio 2001-2003 non è in programma l'istituzione, nella stessa città, di una

nuova università, fa presente che, in vista del previsto decentramento in quel comune di taluni corsi di laurea, da parte dei competenti atenei non è pervenuta alcuna richiesta formale in ordine all'utilizzo del richiamato complesso immobiliare; rilevato che, in tale situazione, non sussistono le condizioni per un intervento del Ministero, manifesta disponibilità a valutare forme di sostegno alle richieste che pervenissero, in futuro, dagli istituti universitari interessati.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi soddisfatto, prende atto della disponibilità manifestata dal Governo a valutare iniziative volte ad assicurare il corretto utilizzo di un immobile di grande rilievo nel contesto storico-urbanistico della città di Asti.

SAURO TURRONI illustra la sua interpellanza n. 2-01893, sul progetto di canalizzazione della foce del torrente Bevano in Emilia Romagna.

NICOLA FUSILLO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, fa presente che il progetto di artificializzazione della foce del torrente Bevano è stato ritenuto in contrasto con le finalità di tutela proprie di una riserva naturale statale e che la regione Emilia Romagna ha previsto un intervento che terrà conto delle preoccupazioni espresse dalle associazioni ambientaliste. Comunica inoltre che il contenzioso relativo alla demolizione dei manufatti abusivi insistenti nell'area in oggetto è attualmente all'esame del Consiglio di Stato. Infine, fa presente che, in assenza di ipotesi di perimetrazione da parte delle regioni interessate, il Ministero dell'ambiente avvierà l'iter istitutivo del parco del Delta del Po.

SAURO TURRONI si dichiara soddisfatto, auspicando il sollecito avvio delle procedure che consentiranno la piena tutela ambientale dell'area in oggetto.

GIOVANNI SAONARA illustra la sua interpellanza n. 2-02515, sulla tutela della laguna di Venezia.

NICOLA FUSILLO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, ricordato che la sentenza n. 54 del 2000 della Corte costituzionale ha annullato i commi 4 e 5 del punto 6 del decreto ministeriale 23 aprile 1998 esclusivamente in merito alla ripartizione delle competenze tra Stato e regione su atti amministrativi che non incidano sulla sostanza delle norme, dà conto dei documenti predisposti dalle commissioni tecniche insediate presso il Ministero dell'ambiente per la tutela della laguna. Assicura peraltro che l'annullamento dei predetti commi 4 e 5 non determina incertezze interpretative.

GIOVANNI SAONARA sottolinea l'assoluta necessità di predisporre strategie sinergiche ed integrate di collaborazione per salvaguardare la laguna di Venezia.

NICOLA FUSILLO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, in risposta all'interrogazione Losurdo n. 3-02024, sulle iniziative a tutela dell'oasi di protezione faunistica «Parco della Vernavola», osserva che il progetto di passante tangenziale, già oggetto di un'intesa Stato-regione, rientra nella competenza di quest'ultima ed è stato approvato con decreto della stessa regione Lombardia; precisa inoltre che l'opera in questione non interessa un'area naturale protetta ai sensi della legge n. 394 del 1991 e della legge regionale n. 86 del 1983, essendo l'oasi della Vernavola, qualificabile solo come parco comunale. Rileva infine che il Parco Visconteo è interessato unicamente da una proposta di vincolo paesistico: non esistono pertanto i presupposti per avviare la valutazione di impatto ambientale.

STEFANO LOSURDO, nel dichiararsi insoddisfatto, sottolinea il cinismo politico che ha contraddistinto una vicenda che rischia di compromettere gravemente la funzione dell'unico «polmone verde» della città di Pavia, considerato che il previsto completamento della tangenziale — peraltro atteso da lungo tempo — avrebbe potuto seguire un diverso tracciato.

NICOLA FUSILLO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, in risposta all'interrogazione Zacchera n. 3-03150, sugli interventi in relazione all'inquinamento del lago Maggiore, fa presente che il Ministero si è costituito parte civile nel dicembre 1998 e che il procedimento penale si è concluso con richiesta di patteggiamento della pena, nel luglio 1999. Dà quindi conto delle opere di bonifica e messa in sicurezza realizzate sul sito industriale richiamato nell'atto ispettivo.

MARCO ZACCHERA manifesta totale insoddisfazione, rilevando l'assenza di iniziative per le conseguenze provocate a valle dell'inquinamento del sito industriale in oggetto; esprime inoltre perplessità per il danno recato all'erario a seguito della scelta del Ministero di non partecipare all'accordo transattivo con l'Enichem.

NICOLA FUSILLO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-04662 e Fino n. 3-04665, entrambe vertenti sugli obiettivi della prima conferenza nazionale per le aree protette, dà conto delle iniziative assunte dal Ministero dell'ambiente, anche con il concorso di autorevoli esponenti del mondo scientifico, per offrire un adeguato supporto all'attività degli enti di gestione dei parchi naturali, con particolare riferimento all'esigenza di snellire le procedure amministrative; ricorda, peraltro, che è stato istituito un gruppo di lavoro con il compito di predisporre uno schema di regolamento che consentirà di uniformare i criteri seguiti in materia di contabilità dei richiamati enti.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel manifestare insoddisfazione e perplessità per la risposta, denuncia il ritardo con cui il Governo sta affrontando i problemi segnalati e paventa il rischio che le iniziative prospettate dal sottosegretario non conseguano gli auspicati effetti di snellimento delle procedure amministrative, alle quali devono attenersi gli enti di gestione dei parchi.

NICOLA FUSILLO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, in risposta alle interrogazioni Tosolini n. 3-04663 e Delmastro delle Vedove n. 3-04674, entrambe vertenti sull'istituzione di parchi nazionali e riserve naturali, premesso che viene sempre garantito il rigoroso rispetto della normativa vigente in materia, che tra l'altro prevede la ricerca del più ampio consenso possibile, dà conto dei procedimenti istitutivi delle aree protette richiamate negli atti di sindacato ispettivo.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dare atto al sottosegretario dell'analiticità e dell'organicità della risposta, invita a coniugare le pur necessarie forme di consultazione con la rapidità di intervento: si dichiara pertanto insoddisfatto per l'inefficienza dimostrata dal Governo relativamente all'istituzione di parchi e riserve naturali.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,20, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantasei.

Deferimento in sede redigente di proposte di legge.

La Camera approva il deferimento in sede redigente delle proposte di legge n. 3891 ed abbinata, in un testo unificato.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 169, relativo al deputato Parenti.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 29*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Parenti nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VALTER BIELLI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Parenti; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Dichiarazione di urgenza di una proposta di legge.

PRESIDENTE ricorda che è stata chiesta l'urgenza per la proposta di legge n. 7552.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 15,40.

Votazione nominale della dichiarazione di urgenza di una proposta di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la dichiarazione di urgenza della proposta di legge n. 7552.

Assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.

La Camera approva l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 7619, in deroga al termine di cui al comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, come convenuto nell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

Seguito della discussione del disegno di legge: Organizzazione Avvocatura dello Stato (6561-octies).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge, al quale non sono riferiti emendamenti.

Avverte che i gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

GIACOMO GARRA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'articolo 2, osservando che la necessità del riordino di una materia assai complessa giustifica il conferimento di una delega al Governo.

GIACOMO STUCCHI dichiara astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 2 del disegno di legge, che risente di una deleteria impostazione centralista.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 2, che conferisce al Governo una delega che può essere esercitata con eccessiva discrezionalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

GIACOMO GARRA dichiara voto favorevole sull'articolo 3.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara voto favorevole sull'articolo 3, che risponde alla condivisibile esigenza di potenziare la dotazione organica dell'Avvocatura dello Stato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

GIACOMO GARRA, lamentata l'incongruenza tra il primo ed il secondo periodo dell'articolo 4, chiede che quest'ultimo sia posto in votazione per parti separate, manifestando un orientamento favorevole al primo periodo e contrario al secondo.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, precisa la portata normativa del secondo periodo dell'articolo 4.

La Camera, con distinte votazioni nominali elettroniche, approva il primo ed il secondo periodo dell'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5, al quale non sono riferiti emendamenti.

GIACOMO GARRA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'articolo 5, che estende ai funzionari degli enti locali la possibilità di accedere ai concorsi presso la Corte dei conti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 5, nonché l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7, al quale non sono riferiti emendamenti.

GIACOMO GARRA dichiara l'astensione sull'articolo 7, ritenendo poco incisiva, ai fini dell'azione antiusura, la figura del commissario anti-*racket*.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara voto contrario sull'articolo 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8.

GIACOMO GARRA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'articolo 8, recante interventi volti ad agevolare la funzionalità delle Forze di polizia.

VITO LECCESE dichiara voto contrario sull'articolo 8, ritenendo politicamente inopportuna la previsione di cui al comma 1.

GIACOMO STUCCHI, pur considerando la disposizione di cui all'articolo 8 una soluzione parziale ai problemi della forze dell'ordine, dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 8, che tuttavia si inserisce in un quadro normativo che giudica irrazionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Scalia 8. 01 (*Nuova formulazione*), al fine di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei*

ministri, concorda; preannunzia inoltre la disponibilità del Governo ad accogliere un eventuale ordine del giorno in materia.

MASSIMO SCALIA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 8. 01 (*Nuova formulazione*), che tuttavia ritira, preannunziando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9, al quale non sono riferiti emendamenti.

GIACOMO GARRA dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia sull'articolo 9, ove non si procedesse ad una rimodulazione del testo.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, precisa che la proroga, di cui all'ultima riga dell'articolo 9, deve intendersi riferita ad un periodo inferiore ai tre anni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Scalia n. 2 e non accetta l'ordine del giorno Cola n. 1.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara di voler sottoscrivere, insieme al deputato Amoruso, l'ordine del giorno Cola n. 1, insistendo per la sua votazione.

SERGIO COLA, richiamate le finalità del suo ordine del giorno n. 1, si dichiara disponibile a riformularlo recependo le osservazioni del rappresentante del Governo.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, ricordato che i rappresentanti dell'Avvocatura dello Stato, nel corso di

audizioni presso la I Commissione, hanno espresso consenso sulla normativa in esame, precisa la portata normativa del comma 1 dell'articolo 2.

SERGIO COLA, parlando per una precisazione, riterrebbe opportuno esplicitare l'interpretazione della norma testé resa dal relatore.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ritiene di poter accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno Cola n. 1, purché riformulato.

SERGIO COLA non accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 1, nei termini proposti dal rappresentante del Governo.

FILIPPO BERSELLI ritiene di poter smentire quanto dichiarato dal relatore, che ha ricordato il presunto consenso dei rappresentanti dell'Avvocatura dello Stato sul complesso del provvedimento in discussione.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, precisa che nell'audizione svoltasi in I Commissione i rappresentanti dall'Avvocatura dello Stato non hanno espresso sostanziale dissenso sul provvedimento.

MARCO BOATO non insiste per la votazione dell'ordine del giorno Scalia n. 2, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Cola n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIORGIO MALENTACCHI, premesso che il provvedimento avrebbe richiesto un confronto maggiormente serrato ed approfondito, osserva che il testo licenziato dalla Commissione non crea le condizioni per un serio ammodernamento dell'Avvocatura dello Stato, né interviene sulla sua

organizzazione interna; dichiara pertanto l'astensione dei deputati di Rifondazione comunista.

GIACOMO GARRA dichiara voto contrario, per ragioni di coerenza politica con l'orientamento assunto sul disegno di legge finanziaria per il 2000, atteso che il testo in esame è stato stralciato da un provvedimento collegato alla relativa manovra di finanza pubblica.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ribadisce le ragioni di perplessità su un provvedimento disorganico, la cui formulazione disattende le indicazioni del Comitato per la legislazione e su cui si è registrata la ferma contrarietà dell'Associazione unitaria degli avvocati e procuratori dello Stato; ricordato altresì che il testo conferisce al Governo una delega caratterizzata da un'eccessiva discrezionalità, dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale.

MARCO BOATO, pur richiamando le perplessità espresse dal deputato Leccese sul comma 1 dell'articolo 8, dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi sul disegno di legge.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ricordato che l'eterogeneità della materia oggetto del provvedimento è ascrivibile alla sua natura di misura collegata alla manovra finanziaria e che il parere del Comitato per la legislazione è stato debitamente valutato, ritiene opportuna la sua approvazione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6561-octies.

Per un richiamo al regolamento.

GIUSEPPE CALDERISI lamenta l'inserimento nell'ordine del giorno delle ultime sedute di un numero eccessivo di argo-

menti, che appare in contrasto con varie norme regolamentari, tra cui l'articolo 23, comma 4, e l'articolo 24, comma 6; invita quindi la Presidenza e la Conferenza dei presidenti di gruppo ad inserire nell'ordine del giorno soltanto gli argomenti che si ritiene realisticamente di poter trattare nel corso della seduta di riferimento.

PRESIDENTE, premesso che l'ordine del giorno delle sedute viene redatto secondo le indicazioni che emergono in Conferenza dei presidenti di gruppo, ritiene che in tale consesso si potrà tenere conto dell'invito formulato dal deputato Calderisi.

Votazione degli articoli e votazione finale del testo unificato delle proposte di legge: Legge quadro in materia di alcol (*Testo formulato dalla XII Commissione in sede redigente*) (93 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per la votazione degli articoli e la votazione finale (*vedi resoconto stenografico pag. 49*).

Passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 16.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta l'ordine del giorno Lucchese n. 1 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Sbarbati n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento che affronta in modo equilibrato il problema

dell'alcoldipendenza, ispirandosi ad una logica di prevenzione e non di repressione del fenomeno.

PAOLO CUCCU dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul provvedimento in esame, esprimendo soddisfazione per il proficuo lavoro svolto in Commissione.

CARLO GIOVANARDI sollecita l'accelerazione dell'*iter* parlamentare del provvedimento in materia di fumo nei locali pubblici.

FABIO DI CAPUA dichiara voto favorevole, ringraziando il deputato Caccavari, relatore, per l'impegno profuso nel corso dell'esame del provvedimento.

SALVATORE GIACALONE dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento rilevante per la tutela della salute dei cittadini.

PIERGIORGIO MASSIDDA dichiara voto favorevole su un provvedimento che persegue lo scopo di prevenire concretamente il fenomeno dell'alcolismo senza demonizzare l'uso delle bevande alcoliche.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD sul provvedimento, apprezzando l'attenzione riservata alla prevenzione del fenomeno dell'alcolismo.

ANNAMARIA PROCACCI dichiara il convinto voto favorevole sul testo unificato in esame, che ritiene affrontati in modo equilibrato il problema delle alcoldipendenze, tutelando adeguatamente i minori; preannuncia infine l'impegno della sua parte politica affinché il provvedimento sia definitivamente approvato dal Senato.

ENZO TRANTINO rileva che il testo unificato, che recepisce la filosofia ispiratrice di una sua proposta di legge, assume un fondamentale valore simbolico quale

segnale di attenzione del Parlamento nei confronti dell'esigenza di tutelare le generazioni più giovani; esprime quindi apprezzamento per il proficuo lavoro svolto in Commissione.

DOMENICO GRAMAZIO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento che rappresenta un concreto sforzo per arginare i danni sociali derivanti dall'abuso di sostanze alcoliche ed affronta i problemi connessi al recupero degli alcoldipendenti.

ALESSANDRO CÈ, sottolineata la necessità di un intervento legislativo che disincentivi l'abuso di sostanze alcoliche in particolare da parte dei giovani, rileva che il testo unificato risente di un deleterio approccio « ipernormativo » e non conferisce alle regioni risorse finanziarie aggiuntive a fronte delle competenze attribuite loro; dichiara tuttavia il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, auspicando che l'approvazione del provvedimento rappresenti il punto di partenza per l'adozione di misure più incisive in materia di prevenzione dell'alcolismo.

ANTONIO GUIDI esprime rincrescimento per il fatto che l'esame del provvedimento, giunto solo al termine della legislatura, non ha consentito un adeguato approfondimento delle ragioni, anche sociali, dell'abuso di sostanze alcoliche soprattutto da parte dei minori.

GIULIO CONTI ribadisce che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale esprimeranno voto favorevole su un provvedimento che rappresenta un passo in avanti per la risoluzione dei problemi legati all'abuso di alcol.

ROCCO CACCAVARI, *Relatore*, rivolge un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alla stesura di un provvedimento dal rilevante impatto sociale.

Propone inoltre una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 65*).

(Così rimane stabilito).

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge n. 93 ed abbinata.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4941, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 394 del 2000: Disposizioni in materia di usura (approvato dal Senato) (7583).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

ANTONIO MARTINO, sottolineata la natura dirigistica di un intervento normativo volto al contenimento dei tassi di interesse, rileva che la problematica affrontata nel provvedimento d'urgenza deriva dalla scarsa concorrenzialità del settore bancario.

GUIDO POSSA, rilevato che le disposizioni contenute nel comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge potranno determinare conseguenze negative per le entrate dell'erario, esprime contrarietà ad un provvedimento che interviene in modo dirigistico su contratti di mutuo già stipulati.

PIETRO ARMANI, lamentato il ritardo con il quale la maggioranza ed i Governi di centrosinistra hanno affrontato le questioni concernenti i tassi di interesse sui mutui, esprime un giudizio negativo sul provvedimento d'urgenza che, oltre a determinare effetti deleteri per la finanza pubblica, lascerà irrisolti i problemi connessi all'inefficienza del sistema bancario italiano.

GIOVANNI ALEMANNI, osservato che il provvedimento d'urgenza in esame interviene tardivamente e solo a seguito della sentenza della Corte di cassazione, sottolinea la necessità di contemperare l'esigenza di tutelare famiglie ed imprese con quelle del sistema bancario, soggetto al rischio di una crisi insostenibile; invita quindi il Governo ad un'attenta valutazione degli emendamenti presentati dal gruppo di Alleanza nazionale, ispirati al responsabile intento di dare riconoscimento ai diritti dei mutuatari maturati nel periodo 1996-2000 e di ridefinire il tasso di sostituzione.

LUCIANO DUSSIN sottolinea la necessità di agevolare l'accesso al credito da parte delle famiglie e di prevedere rigorosi controlli finalizzati ad evitare il ripetersi di vere e proprie truffe e dei casi di cattiva gestione che hanno recentemente caratterizzato il sistema bancario, determinando, tra l'altro, l'innalzamento dei tassi di interesse e la riduzione delle risorse destinate a finanziare gli investimenti per la realizzazione di infrastrutture.

EDOUARD BALLAMAN rileva che le proposte emendative presentate dal gruppo della Lega nord Padania sono volte a tutelare le fasce più deboli della popolazione, che non potranno trarre alcun beneficio dalla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione.

PAOLO BECCHETTI sottolinea che il provvedimento d'urgenza, espressione di « fariseismo giuridico », non prevede norme di interpretazione autentica, ma attiva un intervento dirigista e statalista caratterizzato da numerosi « atecnicismi » e costituisce un pericoloso precedente per l'autonomia negoziale dei privati.

ELIO VELTRI, richiamata la battaglia costantemente condotta dal movimento L'Italia dei valori in materia di usura, ritiene che la sentenza emanata dalla Corte di cassazione a tutela dei cittadini

non possa essere disattesa. Preannunzia altresì la contrarietà al provvedimento d'urgenza nel caso in cui venissero respinti gli emendamenti da lui presentati.

DARIO GALLI ricorda che la maggioranza ed i Governi di centrosinistra non si sono attivati tempestivamente per superare i limiti insiti nella legge n. 108 del 1996 ed hanno privilegiato gli interessi degli istituti di credito a scapito delle fasce più deboli della popolazione; rileva altresì che gli emendamenti presentati dai deputati del gruppo della Lega nord Padania sono volti ad attenuare l'impatto negativo di un provvedimento d'urgenza che reca norme scarsamente comprensibili e rappresenta un'occasione persa per introdurre nell'ordinamento più adeguate forme di tutela dei cittadini nei confronti degli istituti bancari.

SALVATORE CICU osserva che il provvedimento d'urgenza in esame non solo non ripristina condizioni di equità negoziale tra istituti di credito e mutuatari, ma pone vincoli inammissibili all'autonomia dei privati, introducendo un regime di tassi bancari amministrati; sollecita pertanto il Governo ad un'attenta valutazione degli emendamenti presentati ad un testo legislativo chiaramente ispirato a finalità elettoralistiche.

TERESIO DELFINO considera il provvedimento d'urgenza in esame non esauritivo ai fini del soddisfacimento delle istanze di equità poste alla base della normativa sull'usura; auspica altresì l'accoglimento delle proposte emendative presentate, migliorative del testo. Ribadisce infine la necessità di un ammodernamento del sistema bancario nazionale.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Approvazioni in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 87).

Proposta di trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 7592.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 7623, di conversione del decreto-legge n. 17 del 2001.

Il disegno di legge è assegnato alla XII Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea ed annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo e la convocazione del Parlamento in seduta comune (*vedi resoconto stenografico pag. 88*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 21 febbraio 2001, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 89).

La seduta termina alle 20,25.